

Le PMI delle **COSTRUZIONI** Motore di una crescita economica sostenibile in Europa

www.ebc-construction.eu
secretariat@ebc-construction.eu
[@EBC_SMEs](https://twitter.com/EBC_SMEs)
+32 (0)2 514 23 23

Manifesto di EBC per il mandato legislativo europeo 2014-2019

Dalle ultime elezioni europee nel giugno 2009, l'economia europea è stata colpita da una lunga e profonda crisi che sta fortemente affliggendo l'artigianato e le piccole e medie imprese del settore delle costruzioni. Negli ultimi cinque anni centinaia di migliaia di aziende e posti di lavoro nelle costruzioni sono scomparsi e la sopravvivenza di molte altre PMI di questo settore è a rischio. Secondo alcuni esperti, la produzione delle imprese edili del 2008 sarà raggiunta nuovamente soltanto nel 2023.

Le PMI delle costruzioni hanno bisogno di azioni forti e mirate per superare questa depressione e per esprimere a pieno il loro potenziale economico. Le istituzioni europee e i governi dovrebbero distinguere tra una solida gestione di bilancio e cieche politiche di austerità in modo da individuare una via d'uscita dalla crisi economica.

Il prossimo Parlamento Europeo deve impegnarsi a fornire le condizioni economiche e il clima politico necessari alle piccole e medie imprese per fare quello che riesce loro meglio fare: lavorare, creare posti di lavoro e ricchezza a livello locale. Infatti, le piccole e medie imprese delle costruzioni sono fondamentali per il benessere e la ripresa economica dell'Unione Europea.

In SINTESI

- 1 - Elaborare un quadro fiscale e finanziario favorevole**
- 2 - Applicare lo "Small Business Act" e il principio "Pensare anzitutto in piccolo"**
- 3 - Sviluppare lo spirito imprenditoriale nell'istruzione e nella formazione professionale**
- 4 - Armonizzare le libertà del Mercato Interno con la necessità di concorrenza leale**
- 5 - Trasformare le sfide ambientali in opportunità**
- 6 - Rendere la standardizzazione accessibile e adeguata alle PMI**

CREARE UN CLIMA ECONOMICO FAVOREVOLE PER LE PMI

QUESTO È CIÒ DI CUI HANNO BISOGNO LE PMI EUROPEE DELLE COSTRUZIONI PER USCIRE DALLA CRISI

LE PROPOSTE DI EBC

1 ELABORARE UN QUADRO FISCALE E FINANZIARIO FAVOREVOLE

Tre milioni di imprese delle costruzioni sono in attesa di misure che favoriscano la crescita economica e di azioni risolutive in tema di accesso al credito e politica fiscale. Ripristinare la fiducia all'interno del sistema economico e finanziare investimenti produttivi è di vitale importanza per la ripresa economica, poiché le cieche misure di austerità si sono dimostrate inadeguate.

Come raggiungere questo obiettivo:

- Bilanciando il consolidamento delle finanze pubbliche con un robusto piano di investimenti per stimolare la crescita
- Incoraggiando gli Stati Membri a introdurre e mantenere l'aliquota IVA ridotta per i "servizi ad alta intensità di manodopera" quali i lavori di ristrutturazione delle abitazioni
- Facilitando l'accesso al credito per le PMI attraverso il miglioramento delle linee di credito tradizionali e dei prestiti bancari
- Fornendo alle PMI garanzie finanziarie più solide per i rischi di investimento attraverso il Fondo Europeo di Investimento
- Predisponendo strumenti finanziari europei che possano effettivamente raggiungere le PMI a livello locale

2 APPLICARE LO "SMALL BUSINESS ACT" E IL PRINCIPIO "PENSARE ANZITUTTO IN PICCOLO"

Lo Small Business Act SBA è una pietra miliare delle politiche europee per le PMI. Lo SBA e il suo principio cardine "pensare anzitutto in piccolo" riconoscono il ruolo centrale delle micro-imprese e delle PMI nell'economia europea per la promozione dello spirito imprenditoriale. Tuttavia, nonostante le dichiarazioni politiche, le norme europee sono ancora lontane da una puntuale applicazione dei principi dello SBA. Infatti, dato il suo carattere non vincolante, senza un'effettiva osservanza dei suoi principi lo Small Business Act rimarrà soltanto una mera dimostrazione di buona volontà.

Come raggiungere questo obiettivo:

- Riducendo gli oneri burocratici grazie all'applicazione del "Test PMI" in tutte le nuove proposte legislative e durante il processo legislativo in seno al Parlamento Europeo e al Consiglio
- Sfruttando il pieno potenziale del programma REFIT per la legislazione europea esistente
- Monitorando e valutando l'applicazione dello SBA a livello nazionale
- Monitorando e contrastando la sovra-regolamentazione aggiunta dagli Stati membri (il cosiddetto "gold plating") alla legislazione europea al fine di evitare l'effetto cumulativo di eccessive regolamentazioni non necessarie
- Semplificando e implementando integralmente la legislazione su salute e sicurezza sul lavoro per renderla adatta alle piccole e medie imprese
- Rinforzando la struttura di governance dello Small Business Act, come la Rete dei Rappresentanti delle PMI (SME Envoys) e l'Assemblea delle PMI, associandovi il Parlamento europeo

3 SVILUPPARE LO SPIRITO IMPRENDITORIALE NELL'EDUCAZIONE E NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il settore delle costruzioni soffre di una mancanza generale di lavoro qualificato. In particolare, ai lavoratori delle costruzioni sono richieste nuove abilità nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili. Mentre questi tipi di competenze stanno iniziando a essere oggetto delle politiche pubbliche, manca ancora una considerazione adeguata per l'imprenditorialità. Lo spirito imprenditoriale non solo è fondamentale per l'avvio di attività nuove o innovative, ma è anche indispensabile per la trasmissione di migliaia di aziende nei prossimi anni.

Come raggiungere questo obiettivo:

- Integrando l'educazione imprenditoriale nei programmi di educazione e formazione professionale
- Coinvolgendo maggiormente le associazioni di PMI e le parti sociali nei programmi di apprendistato e nella definizione delle competenze del settore
- Rinforzando l'utilizzo dei campionati dei mestieri, come EuroSkills, per attirare i giovani al settore delle costruzioni
- Utilizzando in modo più efficiente il Fondo Sociale Europeo per promuovere le "professioni verdi" e per la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- Riconoscendo EBC come Parte sociale europea nelle costruzioni

4 ARMONIZZARE LE LIBERTÀ DEL MERCATO INTERNO CON LA NECESSITÀ DI CONCORRENZA LEALE

Il Mercato Interno europeo offre delle opportunità di crescita alle PMI delle costruzioni. Il settore edile è tuttavia molto sensibile ai differenti livelli di costo del lavoro, in particolare quando questi derivano dal lavoro sommerso e dal dumping sociale. Il lavoro sommerso e il lavoro autonomo fittizio danneggiano tutte le PMI oneste che lavorano nel rispetto delle regole e dei diritti sociali dei propri lavoratori. Questa situazione crea inevitabilmente una concorrenza sleale poiché queste aziende devono sostenere costi e oneri burocratici più alti. Pertanto, gli imprenditori hanno bisogno di regole comuni a livello europeo per prevenire il lavoro sommerso, il lavoro autonomo fittizio e il dumping sociale, soprattutto nell'applicazione delle libertà del Mercato Interno.

Come raggiungere questo obiettivo:

- Lottando contro la concorrenza sleale e il dumping sociale proveniente da un esercizio abusivo delle normative europee attraverso una corretta applicazione della Direttiva Distacco dei Lavoratori. In questo contesto, gli Stati Membri che vogliono introdurre ulteriori misure dovrebbero essere autorizzati a farlo
- Cooperando e scambiandosi informazioni relative al fenomeno transfrontaliero del lavoro sommerso, attivando pienamente una piattaforma europea tra gli ispettorati del lavoro e i ministeri degli Stati membri
- Creando un database online pubblico che permetta alle PMI di verificare la conformità con la legislazione sociale di potenziali subappaltatori. Analogamente al database VIES per la partita IVA, il sistema dovrebbe basarsi sui dati raccolti dalle pubbliche autorità
- Armonizzando la legislazione sociale dei paesi europei nel totale rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità
- Revisionando la Direttiva Servizi per valutarne la corretta funzionalità, anche in correlazione alla concorrenza sleale

5 TRASFORMARE LE SFIDE AMBIENTALI IN OPPORTUNITÀ

Il mercato della ristrutturazione edilizia è sempre più importante per le piccole e medie imprese edili. Queste attività creano posti di lavoro numerosi e qualificati, e per molti imprenditori sono vitali per evitare il fallimento. Ciò nonostante, per sostenere il suo potenziale di crescita e incoraggiare l'accesso delle PMI nell'economia sostenibile e nel mercato delle ristrutturazioni energetiche, è necessario elaborare il giusto quadro legislativo e finanziario.

Come raggiungere questo obiettivo:

- Trovando soluzioni efficienti per coprire i costi iniziali dei lavori di riqualificazione energetica, come il finanziamento tramite terzi (ad esempio il Green Deal inglese e i Contratti di Rendimento Energetico)
- Creando delle misure fiscali di accompagnamento per favorire gli investimenti delle piccole e medie imprese. Ad esempio, le aliquote IVA ridotte su materiali per l'efficienza energetica e l'installazione dovrebbero essere considerate uno strumento legittimo ed efficace nelle politiche sociali e ambientali
- Stanziando strumenti finanziari adeguati, come i fondi strutturali. In particolare, è fondamentale elaborare schemi di incentivazione stabili e di lunga durata
- Sostenendo l'istituzione di consorzi di PMI per fornire misure concrete e coordinate in materia di efficienza energetica negli edifici

6 RENDERE LA STANDARDIZZAZIONE ACCESSIBILE E ADEGUATA ALLE PMI

La standardizzazione è imprescindibile per tutte quelle aziende che vogliono accedere al Mercato Interno con la marcatura CE. Tuttavia, l'insieme del processo di standardizzazione non è facilmente accessibile per via di barriere linguistiche e difficoltà tecniche e finanziarie che rendono la partecipazione delle PMI particolarmente difficile. Pertanto, le PMI hanno bisogno di una voce che difenda i loro interessi nella creazione e nell'adozione degli standard.

Come raggiungere questo obiettivo:

- **SOSTENENDO** progetti dove le PMI sono rappresentate nel processo di standardizzazione. Un esempio concreto di ciò è Small Business Standards - SBS
- **ORGANIZZANDO** una valutazione d'impatto del Regolamento Prodotti da Costruzione per valutare gli effetti delle procedure di semplificazione sulle micro imprese
- **TENENDO** in considerazione nell'elaborazione delle norme le domande del mercato e i bisogni degli stakeholders. Gli standard non devono essere imposti dalla pubblica amministrazione e non devono essere usati come strumenti semi-legislativi

La EUROPEAN BUILDERS CONFEDERATION EBC

è un'organizzazione professionale europea che rappresenta le associazioni nazionali di artigiani e piccole medie imprese nel settore delle costruzioni.

È stata creata nel 1990 per difendere e rappresentare esclusivamente le piccole medie imprese delle costruzioni a livello europeo. Attraverso i suoi 20 membri e federazioni partner, EBC rappresenta 2 milioni di micro, piccole e medie imprese del settore delle costruzioni.

EBC è membro dell'Unione Europea dell'Artigianato e delle Piccole Medie Imprese (UEAPME), per conto della quale presiede il Forum Costruzioni. EBC è anche membro di WorldSkills Europe, siede nel Comitato Permanente Europeo per le Costruzioni e prende parte al Comitato del Dialogo Sociale Settoriale Europeo.

10  **91,9%**
Imprese edili europee con meno di **10 impiegati**

20  **96,9%**
Imprese edili europee con meno di **20 impiegati**

50  **98,9%**
Imprese edili europee con meno di **50 impiegati**

250  **99,9%**
Imprese edili europee con **meno di 250 impiegati**

+250  **0,1%**
Imprese edili europee con **più di 250 impiegati**



IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI



10%
del PIL dell'Unione Europea



3 milioni
di imprese



13 milioni
di lavoratori



40%
delle emissioni di gas effetto serra

LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLE COSTRUZIONI

80%
Generano l'80% della produzione economica dell'industria edile



83%
Impiegano l'83% della forza lavoro del settore nel suo insieme



Creano posti di lavoro a livello locale per attività manuali tradizionali che non sono soggette a delocalizzazioni



Hanno un enorme potenziale nella riduzione della disoccupazione giovanile, offrendo posti di lavoro sempre più qualificati

